

Perché ci interessa la sostenibilità Verso il XXXII Convegno Nazionale AIF Di Beatrice Lomaglio¹

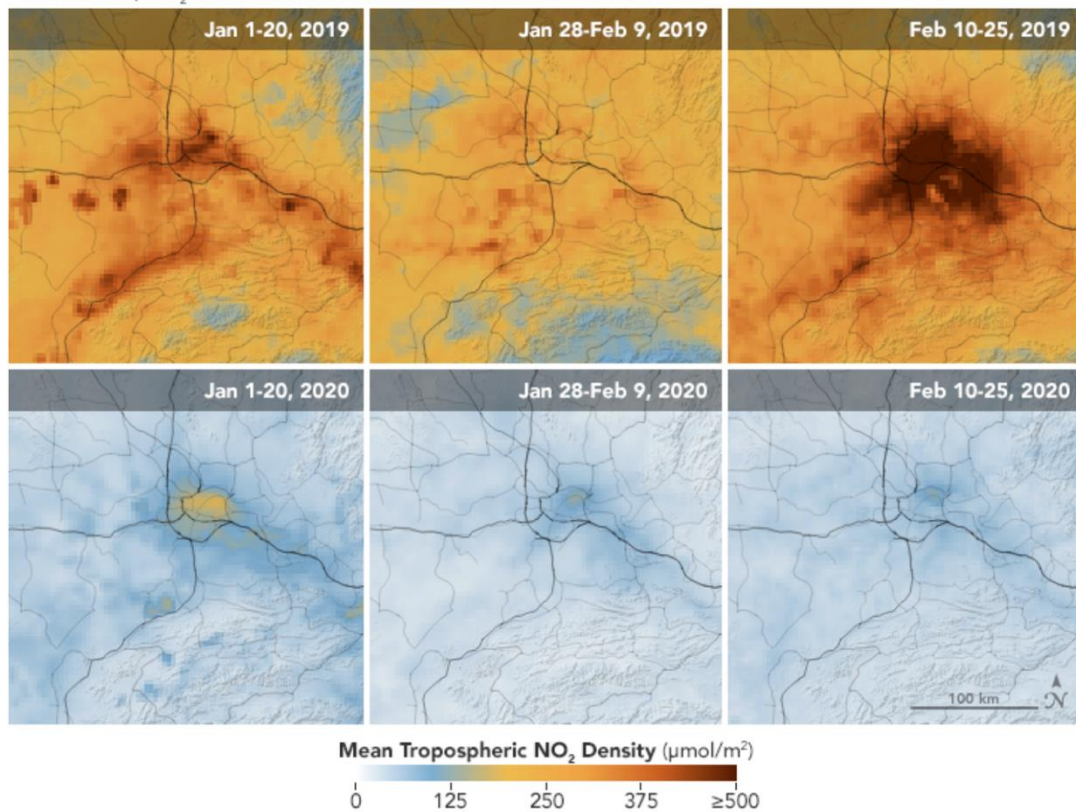


Il tema della sostenibilità è probabilmente la **massima priorità globale**. Non se ne parla certo da oggi, ma è come se l'emergenza Covid avesse messo davanti ai nostri occhi una lente d'ingrandimento mostrandoci gli effetti di un mondo improvvisamente fermo causa lockdown. Tutti ricordiamo le fotografie satellitari della Nasa che mostravano in modo inequivocabile la diminuzione dell'inquinamento atmosferico a Wuhan. Un grande beneficio in termini di sostenibilità ambientale che presenta ora però il suo conto. Un conto elevato per la sostenibilità economica e sociale del nostro Paese.

¹ Esperta di comunicazione, formatrice e *coach*. Socia di Broking & Consulting Srl. Vicepresidente AIF.
E-mail: beatrice.lomaglio@gmail.com

Pollutant Drops in Wuhan—and Does not Rebound

Unlike 2019, NO₂ levels in 2020 did not rise after the Chinese New Year.



Credit: Nasa's Earth Observatory

La sfida dello sviluppo sostenibile rimane quindi più che mai aperta, centrale ed urgente per l'umanità. Non per niente l'Onu l'ha posta al centro dell'Agenda 2030, individuando 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, tra cui – come formatori – alcuni ci riguardano molto da vicino, ad esempio:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti,
- raggiungere l'uguaglianza di genere,
- incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti,
- costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile,
- ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni.

La sensibilità dei formatori rispetto a questi temi è tale che già alla fine dello scorso anno AIF aveva scelto di affrontare il tema della sostenibilità con un approccio capace di metterne in luce le premesse teoriche e, allo stesso tempo, fare emergere comportamenti, pratiche, effetti concreti nella vita delle organizzazioni e delle persone. Da qui il titolo del XXXII Convegno nazionale: "Agire la sostenibilità. Formazione e cambiamento organizzativo per un nuovo modello di sviluppo."

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it



Un percorso di ricerca

Come ci ha detto il prof. Mauro Magatti, direttore scientifico del Convegno, durante la diretta *facebook* del 22 luglio (per rivederla cliccare qui), "questo convegno è un progetto di ricerca comune". Il *focus* non è la sostenibilità di per sé ma come i formatori possano dare il loro contributo nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile e generativo, che metta al centro le persone e le relazioni.

Per questo motivo già da fine settembre verranno attivati dei gruppi di lavoro tra chi si è iscritto all'evento. I gruppi avranno il compito di cominciare ad affrontare alcuni dei temi che saranno proposti durante il convegno con l'obiettivo di offrire spunti e sollecitazioni ai relatori in modo da favorire un confronto quanto più possibile ampio e articolato.

I temi proposti sono i seguenti:

GRUPPO 1. STATUS QUO NELLE ORGANIZZAZIONI

Nell'esperienza che facciamo attualmente delle organizzazioni, come lavoratori o consulenti, quali aspetti percepiamo come più coerenti con l'idea di sostenibilità e quali ci appaiono più distonici rispetto ad essa?

Obiettivi del gruppo: raccogliere esempi concreti di comportamenti organizzativi più o meno coerenti con l'idea di sostenibilità.

GRUPPO 2. EVOLUZIONI IN CORSO

Quali evoluzioni percepiamo oggi nelle organizzazioni rispetto al valore della sostenibilità? Si tratta solo di una nuova etichetta oppure sta accadendo qualcosa di rilevante? E se sì, quali sono gli aspetti messi in gioco?

Obiettivi del gruppo: raccogliere esempi concreti di evoluzioni legati all'idea di sostenibilità in corso all'interno delle organizzazioni e cercare di capire se sono evoluzioni sostanziali o di facciata e quali sono gli impatti reali sull'organizzazione e la sua attività.

GRUPPO 3. SOSTENIBILITA' E GENERATIVITA'

La sostenibilità può avere una connotazione esclusivamente tecnica. Accostare il termine generatività significa sottolineare la centralità dello sviluppo delle persone e delle relazioni. Quanto questa sensibilità è diffusa? E quale può essere il contributo della formazione?

Obiettivi del gruppo: riflettere sui termini sostenibilità e generatività, confrontarsi su quanto è diffusa la consapevolezza della loro relazione, definire quale può essere il contributo della formazione su questo tema.

GRUPPO 4. MANAGEMENT GENERATIVO

Cosa significa interpretare l'istanza della sostenibilità generativa nell'area del *management* delle organizzazioni? Come descrivere il *management* sostenibile e generativo?

Obiettivi del gruppo: definire quali caratteristiche contraddistinguono il *management* sostenibile e generativo.

GRUPPO 5. FORMAZIONE E SOSTENIBILITA' GENERATIVA

Rispetto alle pratiche di formazione nelle organizzazioni, quali ci appaiono più sintoniche con il valore della sostenibilità generativa e quali più incoerenti? Quali innovazioni (di metodo, di contenuto, di setting...) nel campo della formazione ci sembra che l'istanza della sostenibilità generativa richieda?

Obiettivi del gruppo: individuare le pratiche di formazione più sintoniche con il valore della sostenibilità generativa e quelle incoerenti. Interrogarsi sulle innovazioni richieste alla formazione dall'istanza della sostenibilità generativa.

I gruppi avranno a disposizione uno spazio web per condividere materiali, confrontarsi, produrre testi attraverso pratiche di scrittura collaborativa. Ciascun partecipante al Convegno potrà iscriversi a un massimo di due gruppi di lavoro sulla base dei suoi specifici interessi. Ad ogni gruppo verrà richiesto di produrre un documento condiviso da inviare al direttore scientifico del Convegno entro il 25 ottobre.

È previsto un massimo di 20 partecipanti per ogni gruppo.

Il programma del Convegno

Per la prima volta il Convegno nazionale si svolgerà dunque in diretta *streaming*, con un programma distribuito su quattro mezzogiornate: il 4-5-6 novembre dalle ore 14.30 alle ore 19.00 e il 14 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per la restituzione dei lavori di gruppo.

Durante i tre pomeriggi saranno sviluppati i temi della transizione ecologica, della transizione organizzativa e della transizione formativa. La direzione scientifica come detto è stata affidata a Mauro Magatti, che alcuni di noi ricorderanno per il suo incisivo e applauditissimo intervento nel corso del Convegno nazionale 2018 a Roma. Magatti è professore ordinario all'Università Cattolica di Milano, sociologo, economista ed editorialista del Corriere della Sera. Tra gli interventi previsti citiamo quello di Enrico Giovannini, economista e ministro del lavoro nel governo Letta, Fabio Cecchinato, dell'Università Cattolica di Milano, Alberto De Toni, dell'Università di Udine, Ann Cunliffe, UFGV-EAESP Brasile, Davide Nicolini, Warkick *Business School*, Giovanni Foresti, psicoanalista, Manuela Palma, Unimib, Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. Nella mattina del 14 novembre è previsto invece un confronto tra i relatori e i gruppi di lavoro.

Per maggiori dettagli sul programma [cliccare qui](#).

Gli iscritti che non dovessero avere la possibilità di partecipare alla diretta riceveranno un *link* con la registrazione dell'intero convegno.

A fine convegno verrà rilasciato un attestato di partecipazione e verranno riconosciuti 4 crediti AIF.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it



Perché ci interessa come formatori?

Come formatori siamo sicuramente convinti che l'istruzione, l'educazione, la formazione siano i migliori strumenti che abbiamo a disposizione per cambiare il mondo. E questo significa che dobbiamo assumerci la responsabilità della costruzione del cambiamento, a partire da ciò che diciamo e facciamo negli ambienti di apprendimento, siano essi reali o virtuali, che frequentiamo ogni giorno.

Pari opportunità di apprendimento per tutti, inclusività, parità di genere, dignità del lavoro, creazione di relazioni generative sono temi con cui ci confrontiamo quotidianamente, sempre più centrali per la vita delle organizzazioni e delle persone che ci lavorano, come ci hanno testimoniato anche la [responsabile formazione di Banca d'Italia](#) e l'[HR Director di Coca Cola HBC](#) durante le dirette *facebook* AIF Talks - Dialoghi per la rinascita.

Iscrizione

Per agevolare i soci in questo difficile periodo, AIF propone l'iscrizione al convegno con quote agevolate fino al 30 settembre: per i soci la quota sarà di 190 euro (invece di 240 euro), con tariffe ridotte a 90 euro per under 25, over 65 e insegnanti.

I soci avranno inoltre la possibilità di scontare ulteriormente la quota di iscrizione usando il **voucher** ricevuto in caso di adesione all'associazione prima del 10 giugno 2020.